

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Siccità, nel Legnanese due terzi di pioggia in meno rispetto allo scorso anno: “Evitiamo sprechi”

Valeria Arini · Monday, June 20th, 2022

Sono dati preoccupanti quelli rilevati dalle **stazioni meterologiche del legnanese**. In occasione della “Giornata mondiale per la lotta alla desertificazione e alla siccità” che è stata celebrata il 17 giugno, il gruppo di Protezione Civile di Legnano ha reso noto che «da inizio anno sono **caduti solo 128mm di acqua (calcolata in un metro quadro) a fronte di una media annua di 1.200mm**». La stazione meteorologica di riferimento è quella di via Venezia, . «Per prevenire la desertificazione e contrastare la siccità – l’appello delle tute gialle – è buona cosa avere alcuni piccoli accorgimenti anche nella vita di tutti i giorni cercando ad esempio di evitare inutili sprechi d’acqua o limitarne l’uso».

La stazione meterologica di **Canegrate** ha rilevato che da inizio anno sono caduti **175 mm di acqua dall’inizio dell’anno ad oggi, mentre stando media degli ultimi anni, la misura dovrebbe essere almeno intorno ai 400-450 mm**. Un’altra stazione è presente a **Rescaldina** dove da inizio anno sono caduti **138,2 di acqua. Lo scorso anno nello stesso periodo i mm di acqua erano 473,4**. Di seguito la riflessione del presidente del gruppo di Protezione Civile di Legnano, Giuliano Prandoni

L’acqua è un bene che tutti sottovalutiamo, come se fosse una fonte inesauribile. Basta aprire il rubinetto ed è subito disponibile. Questo negli anni ci ha portato a considerare il suo consumo come un fattore non importante, del tutto marginale rispetto quello del gas, dell’energia elettrica o alla benzina. Probabilmente nel Sud Italia le persone sono più abituate a contingentare l’acqua, pertanto a porre più attenzione al suo consumo. Qui al nord è invece la cultura del risparmio idrico deve ancora entrare nella mente di tutte le persone. Siamo abituati a farci lunghe docce anche più volte al giorno, anche in inverno; a tenere rubinetti aperti a lungo anche solo per sciacquarci le mani; a “fare lavatrici” in continuazione.... senza parlare delle industrie e dei comuni che spesso hanno reti idriche malandate che presentano perdite enormi nel terreno.

Dobbiamo imparare che l’acqua è un bene ancor più prezioso dell’energia, perché è dall’acqua che dipende la nostra stessa vita. È un concetto difficile da interiorizzare, tanto che non basta nemmeno vedere per esempio le crescenti migrazioni di persone che per poter sopravvivere scappano da interi territori dell’africa, ormai aridi. Siamo abituati a pensare che tutto il brutto accada sempre agli altri, mai a noi, e viviamo come se certe cose non dovessero mai toccarci! Non bastano la televisione, la radio, i

social, che ci infarciscono di notizie eclatanti a cui non ci si fa più caso se non per curiosità di cronaca!

Ma devono essere insegnamenti fondamentali necessariamente trasmessi a partire dai più piccoli, anche e soprattutto nelle scuole, con programmi e tecniche non casuali, ma studiate per l'educazione all'ambiente di cui l'acqua ne è l'elemento principale. **L'acqua è un bene che tutti sottovalutiamo, come se fosse una fonte inesauribile.** Basta aprire il rubinetto ed è subito disponibile. Questo negli anni ci ha portato a considerare il suo consumo come un fattore non importante, del tutto marginale rispetto quello del gas, dell'energia elettrica o alla benzina.

Probabilmente nel Sud Italia le persone sono più abituate a contingentare l'acqua, pertanto a porre più attenzione al suo consumo.

Qui al nord è invece la cultura del risparmio idrico deve ancora entrare nella mente di tutte le persone.

Siamo abituati a farci lunghe docce anche più volte al giorno, anche in inverno; a tenere rubinetti aperti a lungo anche solo per sciacquarci le mani; a "fare lavatrici" in continuazione.... senza parlare delle industrie e dei comuni che spesso hanno reti idriche malandate che presentano perdite enormi nel terreno. Dobbiamo imparare che l'acqua è un bene ancor più prezioso dell'energia, perché è dall'acqua che dipende la nostra stessa vita. È un concetto difficile da interiorizzare, tanto che non basta nemmeno vedere per esempio le crescenti migrazioni di persone che per poter sopravvivere scappano da interi territori dell'africa, ormai aridi. Siamo abituati a pensare che tutto il brutto accada sempre agli altri, mai a noi, e viviamo come se certe cose non dovessero mai toccarci! Non bastano la televisione, la radio, i social, che ci infarciscono di notizie eclatanti a cui non ci si fa più caso se non per curiosità di cronaca! Ma devono essere insegnamenti fondamentali necessariamente trasmessi a partire dai più piccoli, anche e soprattutto nelle scuole, con programmi e tecniche non casuali, ma studiate per l'educazione all'ambiente di cui l'acqua ne è l'elemento principale.

This entry was posted on Monday, June 20th, 2022 at 11:48 pm and is filed under [Alto Milanese](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.